



# Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



Ministeri e  
Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510

---

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. **06/64760274** – telefax 06/68853024  
sito internet: [www.flpgiustizia.it](http://www.flpgiustizia.it) e-mail: [flpgiustizia@flp.it](mailto:flpgiustizia@flp.it) - [flpmingiustizia@libero.it](mailto:flpmingiustizia@libero.it)

**Informativa n. 3\_2016**

**Roma, 15 Gennaio 2016**

**Oggetto: Osservazioni agli schemi di D.M. DAP - m\_dg.GAB.24-12-2015.0048217.U e schema DM DAG e DOG m\_dg.GAB.30/12/2015.0048810.U**

Si pubblica la nota del Coordinatore Generale Piero Piazza, trasmessa al Capo di Gabinetto in data 9 Gennaio 2016, inerente le osservazioni sugli schemi di D.M. di cui all' oggetto.

**Coordinamento Nazionale FLP Giustizia**



# Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



Ministeri e  
Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024  
sito internet: [www.flpgiustizia.it](http://www.flpgiustizia.it) e-mail: [flpgiustizia@flp.it](mailto:flpgiustizia@flp.it) - [flpmingiustizia@libero.it](mailto:flpmingiustizia@libero.it)

Prot. N.6-09\_0116

Roma 9 Gennaio 2016

**Al Capo di Gabinetto  
Dr. Giovanni Melillo  
Ministero della Giustizia  
R o ma**

Oggetto: Osservazioni agli schemi di D.M. DAP - m\_dg.GAB.24-12-2015. 0048217.U  
e schema DM affari DAG e DOG m\_dg.GAB.30/12/2015.0048810.U

La scrivente O.S. relativamente agli schemi dei D.M. indicati in oggetto inerente i gruppi di lavoro per la predisposizione dei decreti attuativi riguardanti il DPCM 15 giugno 2015 n.84 recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli Uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche” pubblicato sulla G.U. n.148 del 29 giugno 2015 osserva quanto segue.

Preliminarmente si ri-esprime forte perplessità come già fatto in occasione delle osservazioni inviate dalla scrivente sul D.M. relativo ai CISIA e DGSIA, per la trasmissione del documenti in un periodo prefestivo considerato che gli argomenti in esame rivestono carattere importantissimo per la futura riorganizzazione dei Dipartimenti del nostro dicastero. Pertanto in questa fase preliminare, si chiede un vero approfondimento sulle materie attraverso la convocazione di un tavolo specifico ad hoc congiuntamente ai gruppi di lavoro che possa esaminare compiutamente le tematiche nel suo intero complesso, e chiarire anche le perplessità dai lavoratori livellati.

Innanzitutto si ricorda che la FLP proprio nelle diverse riunioni effettuate al Ministero anche alla presenza del Ministro Orlando ha più volte espresso perplessità già sulle bozze di riorganizzazione del nostro Dicastero, dichiarando in ogni circostanza ed inviando proposte scritte sostenendo che la migliore “operazione” da effettuare per una maggiore efficacia ed efficienza della nostra amministrazione e anche in considerazione di una sostanziale economicità era ed è la costituzione di un UNICO DIPARTIMENTO.

Lo stesso poteva essere denominato “DIPARTIMENTO DELLA GIUSTIZIA”, che come primo immediato riscontro avrebbe ridotto notevolmente le Direzioni di tutti i Dipartimenti oggetto della riorganizzazione del nostro dicastero.

Certamente con la presente si osserva che nulla per esempio è stato inserito nei D.M. per ciò che attiene il futuro dei lavoratori dei PRAP degli uffici soppressi visto che la bozza che ci è pervenuta nulla di preciso indica al riguardo se non una generica ed ambigua disfunzionale “Segreteria tecnica” del Provveditore. Si elencano le osservazioni per singolo punto:

**In riferimento allo schema di DM DAP la scrivente O.S. rileva quanto segue:**

**art.6 lett. b)** in che modo e secondo quali procedure e/o accordi programmatici che non siano stati esplicitati l’Ufficio secondo intende garantire un’azione di vigilanza sulla prestazione dei L.E.A. (livelli essenziali di assistenza) negli istituti penitenziari?

**Art.6 lett. d)** non si capisce in che termini l’Ufficio quarto della Dir.Generale Detenuti e del trattamento dovrebbe assegnare, a norma dell’articolo in questione **gli internati per ragioni sanitarie** ai diversi istituti essendo ormai consolidata la dismissione degli O.P.G. e applicandosi la misura di sicurezza nelle REMS (residenze per l’esecuzione delle misure di sicurezza) nel corso del procedimento giudiziario;

**art.7 lett. b):** pur risultando la struttura dell’Istituto Centrale di Formazione assegnata all’Ufficio II – Formazione personale dell’area interna, non si evince (analogamente al Museo Criminologico ed alla Biblioteca Storica rispetto ai quali si specifica “che mantengono la loro sede”) se l’Istituto Centrale stesso manterrà l’attuale sede o in alternativa dove sarà collocato;

**art. 7 lett. c):** non si evince quale sarà la sede dell’Ufficio III – Formazione personale area penale esterna giustizia minorile e di comunità. Si ritiene opportuno specificare la collocazione di tale Ufficio secondo quanto sopra menzionato;

**art. 8 :** fra le articolazioni territoriali della direzione generale della formazione vengono assegnate anche le strutture formative del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità di Castiglione delle Stiviere e Messina (art.8 n.3). Le medesime articolazioni non vengono però riportate nella tabella A4 che ricomprende invece tutte le altre scuole periferiche (art.8 n.1).

Infine si fa presente che, relativamente a tutto il personale dell'Istituto Centrale della Formazione, attualmente in forza alla Giustizia Minorile (distaccati e in pianta organica presso l'Istituto Centrale), si richiedono assicurazioni rispetto al mantenimento della propria specificità professionale sia in ambito lavorativo e di sede di servizio che in ambito di anzianità ed appartenenza ai ruoli del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità.

**Nei distaccamenti individuati all'art. 9 co. 2**, prevedere l'assegnazione del personale attualmente in servizio presso i PP.RR. A.P. in via di soppressione in tutte le loro figure professionali: funzionari contabili, funzionari dell'organizzazione e delle relazioni, funzionari del trattamento, assistenti e operatori amministrativi. Le motivazioni sarebbero da individuare non solo in tutte le competenze elencate un po' troppo sinteticamente nel D.M. -rapporti con organi dello Stato, gli enti pubblici e territoriali e della sanità-, ma in tutta un'altra serie di attività che, soprattutto nella prima fase di applicazione della riorganizzazione necessitano di un effettivo e funzionale supporto ai provveditorati accorpanti. **Si pensi ad es. alla complessa gestione degli impegni ancora pendenti e assunti sino alla chiusura della gestione economico-finanziaria 2015** (gestione delle risorse finanziarie conservate e residue, dei contratti in esecuzione, dei pagamenti di natura accentrata del mantenimento detenuti, mensa agenti, spese postali ecc.), **all'attività di monitoraggio, controllo e verifica degli istituti della circoscrizione regionale accorpata**. In caso di differenti soluzioni, non va sottovalutato il disagio che ne deriverebbe ai lavoratori interessati dalla soppressione della sede di servizio (Provveditorati in chiusura) e non solo sotto l'aspetto di vicinanza alla propria residenza e quindi familiare, ma anche e soprattutto rispetto a comprensibili difficoltà di ambientamento e di necessario "aggiornamento professionale" rispetto alle attività di istituto legate alla specificità del circuito penitenziario, dopo, in molti casi, più di venti anni di applicazione professionale di tipo differente."

**Altri interrogativi che nascono da una prima lettura**, visto il poco tempo a disposizione, riguardano la gestione del personale e gli incarichi lavorativi delle strutture penitenziarie che verranno accorpate (per esempio nel caso di Castelvetro e Favignana saranno accorpate con il carcere di Trapani)?

- Il personale, a parere della FLP, deve rimanere nella struttura fisica ove attualmente presta servizio. Ci sono, infatti, delle funzioni tipiche dell'amministrazione contabile di un carcere, come il contabile di cassa,

il contabile del materiale (consegnatario) e altre che necessitano di un contatto diretto e costante con la struttura e non possono, a nostro avviso, ricoprire tali ruoli su più strutture anche se facenti parte della stessa Direzione.

**Ulteriori perplessità si evincono per ciò che attiene alla cessazione in capo al DAG** della copiosa attività come per esempio la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, in particolare degli atti normativi e regolamenti normativi e non normativi, provvedimenti amministrativi, concorsi ecc. ecc. la cui validità decorrerà appunto dalla pubblicazione in G.U. in seguito al visto da parte del redattore della G.U. e per questi motivi lo rendono un ufficio con alta specificità infatti in passato lo stesso è stato un Ufficio con diretta collaborazione con il Ministro.

**Conseguentemente per quanto attiene al DOG in considerazione delle perplessità evidenziate sulle attività tolte al DAG** come sopra descritte, l'ufficio del Capo del Dipartimento avendo una miriade di competenze e funzioni tra cui quella indicata alla lettera **m)** Vigilanza sull'amministrazione degli Archivi Notarili e vigilanza e controllo sull'ufficio centrale degli Archivi Notarili dovrebbe, a parere della FLP, essere esonerato dalle attività previste al **punto O** e lasciate quindi, come richiesto, in capo al DAG.

**Per tutto quanto su evidenziato e in considerazione del poco tempo messo a disposizione, si chiede di sospendere l'emanazione dei tre D.M. in parola e di convocare al più presto una riunione congiunta tra Amministrazione, OO.SS. e gruppi di lavoro per gli ulteriori approfondimenti.**

Cordiali saluti.

Il Coordinatore Generale

(Piero Piazza)

